

Intanto all'Astra il Tpe propone "Big Bang" della Giagnoni e Assemblea Teatro rende omaggio a Bob Dylan

Dal "Too Late" dei Motus alle "Pulle" di Emma continua la vetrina creativa di Prospettiva 09

MAURA SESIA

UN QUARTETTO di spettacoli italiani al festival del Teatro Stabile "Prospettiva09" per valutare la qualità delle sperimentazioni nostrane: da non perdere alle 20 al Teatro Gobetti i dissacranti Babilonia Teatri con l'aggressivo e grottesco "Made in Italy"; segue, alle 21.30 (replica domani) in prima nazionale al Maneggio della Cavallerizza, "Too late!" dei riminesi Motus: è la seconda tappa di un percorso che porterà a "Syma Antigónes", pièce che conclude un ciclo di opere autonome sulla sempreverde figura di Antigone. Domani e giovedì, alla Cavallerizza ed al Carignano, ci sono la prima nazionale di "Prozeß" da "Il processo" di Kafka di Massimo Giavara e Paola Chiama degli 'O Zoo Nô

e, alquanto attesa, "Le pulle", ultima creazione di Emma Dante sulle prostitute, prodotta dal Teatro Stabile di Napoli e dal Théâtre du Rond Point di Parigi.

La Fondazione Teatro Piemonte Europa propone al Teatro Astra "Big Bang", di e con Lucilla Giagnoni; un monologo musicato da Paolo Pizzimenti, in cui l'attrice indaga sulla relazione tra l'uomo e l'infinito, razziando brani scientifici e frammenti di alta letteratura, confrontando e mescolando teorie e fantasie e dimostrando come spesso i grandi poeti siano stati anche eccellenti precu-

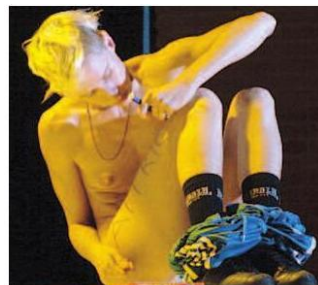
sori; le rappresentazioni proseguono fino a domenica; si inizia alle 21 (tranne mercoledì alle 19 e domenica alle 18).

Secondo appuntamento della stagione "Insolito" curata da Assemblea Teatro con "How does it feel? Something about Bob Dylan" dell'Accademia dei Folli, questa sera alle 21 al Teatro Agnelli. Emiliano Poddi ha redatto un testo diretto da Carlo Roncaglia per raccontare Dylan prima della notorietà mondiale; cambiò almeno cinque nomi (Zimmermann, Allen, Allyn, Thomas, Dillon) prima dell'incontro folgorante con

Woody Guthrie e la firma Dylan sul contratto con la Columbia Records.

Al Teatro Alfieri, da oggi a domenica, la Compagnia Torino Spettacoli torna con "L'asino d'oro", che Gian Mesturino ha tratto da "Le metamorfosi" di Apuleio, unico romanzo della latinità pervenutoci integro. Divertimenti e sorpresa sono garantiti grazie alla trasformazione bislacca del protagonista Lucio.

Al Teatro della Caduta di via Buniava debutta questa sera, per essere poi riproposto tutti i martedì, la nuova edizione del "Varietà della Caduta"; la regia è di Lorena Senestro, gli spunti letterari sono di Flaubert ed altri classici, la struttura resta quella dei numeri poliedrici con artisti sempre diversi; l'accompagnamento sonoro è del duo Gattico&Suzuki (marito e moglie, pianoforte e violino).



Una scena di "Too late!"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

